

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026
COMUNE DI PORPETTO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “Nota Integrativa al bilancio di previsione” 2024 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura degli stessi e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e gli annessi allegati.

Lo schema di bilancio e gli annessi allegati sono redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPs).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute

per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano

verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.200.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		145.500,40	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		53.962,47	15.270,00	15.270,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	907.550,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.374.612,27	2.259.980,80	2.139.986,19	2.139.790,32
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>15.270,00</i>	<i>15.270,00</i>	<i>15.270,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.129.482,71	1.128.680,00	1.028.850,00	1.028.850,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	274.490,00	239.690,00	230.690,00	228.690,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.960.397,58	2.145.530,60	865.700,00	907.130,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.093.548,36	2.306.450,07	867.200,00	908.630,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	4.271.920,29	4.506.300,60	3.122.640,00	3.157.070,00	Totale spese finali	4.468.160,63	4.566.430,87	3.007.186,19	3.048.420,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.332,60	139.332,60	130.723,81	123.919,68
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.416.718,95	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.437.018,75	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00
Totale titoli	5.688.639,24	5.922.800,60	4.539.140,00	4.573.570,00	Totale titoli	6.044.511,98	6.122.263,47	4.554.410,00	4.588.840,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.888.639,24	6.122.263,47	4.554.410,00	4.588.840,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.044.511,98	6.122.263,47	4.554.410,00	4.588.840,00
Fondo di cassa finale presunto	844.127,26								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		16.043,00	15.270,00	15.270,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.360.770,00 0,00	2.256.940,00 0,00	2.249.940,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.259.980,80 15.270,00 71.300,00	2.139.986,19 15.270,00 72.350,00	2.139.790,32 15.270,00 71.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		139.332,60 0,00 0,00	130.723,81 0,00 0,00	123.919,68 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-22.500,40	1.500,00	1.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.000,40 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.500,00	1.500,00	1.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		121.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		37.919,47	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.145.530,60	865.700,00	907.130,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.500,00	1.500,00	1.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.306.450,07 0,00	867.200,00 0,00	908.630,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	24.000,40		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-24.000,40	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli, che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

TREND STORICO ENTRATE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	676.945,84	343.042,16	436.181,43	145.500,40			-66,642 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.262,95	37.946,49	45.702,74	16.043,00	15.270,00	15.270,00	-64,897 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	459.234,50	515.948,28	587.361,83	37.919,47	0,00	0,00	-93,544 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	956.850,40	937.838,42	999.850,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	-0,745 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.071.350,46	1.067.815,63	1.147.780,92	1.128.680,00	1.028.850,00	1.028.850,00	-1,664 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	252.348,32	301.760,06	269.385,00	239.690,00	230.690,00	228.690,00	-11,023 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	201.404,80	517.778,66	2.185.642,13	2.145.530,60	865.700,00	907.130,00	-1,835 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	538.902,53	359.517,37	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.193.299,80	4.081.647,07	7.088.404,05	6.122.263,47	4.554.410,00	4.588.840,00	-13,629 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie), che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti riportati nel bilancio 2024-2026.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale già dal bilancio 2019 ha previsto l'incremento di alcune aliquote delle entrate tributarie, tra le quali quella dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Dall'esercizio 2019 l'aliquota unica dell'**addizionale comunale all'IRPEF** è stata rideterminata nello **0,6%**, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2019; tale aliquota resta confermata anche per il bilancio previsionale in corso.

Sulla base di quanto sin qui esposto, il gettito dell'addizionale comunale iscritto a bilancio 2024 registra il seguente andamento:

- Gettito atteso 2024 232.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione (attività svolta da Agenzia delle entrate riscossione)
- Gettito atteso 2025 232.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione
- Gettito atteso 2026 232.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

A decorrere dall'esercizio 2021 i tributi minori (imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP) sono stati sostituiti dal **canone unico patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti destinati ai mercati. La disciplina della nuova entrata patrimoniale è rinvenibile nei commi dall'816 all'847, dell'art. 1, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020). Il Consiglio Comunale ha adottato i regolamenti disciplinanti il canone con deliberazione n. 6 del 17.03.2021, mentre la Giunta Comunale ha adottato le relative tariffe con deliberazione n. 11 del 24.02.2021, che restano confermate anche per il triennio 2024-2026.

Il gettito atteso nel triennio considerato risulta essere:

Componente del canone unico patrimoniale	2024	2025	2026
Canone patr. per la diffusione di messaggi pubblicitari	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Canone patr. per la conces.o autorizz. occupaz. suolo pubblico	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Canone per la concessione di aree pubbliche per mercati	100,00	100,00	100,00

Con la L. 160/2019 il legislatore nazionale aveva abrogato la IUC nelle sue componenti dell'IMU, della Tasi e della Tari ed aveva istituito la nuova Imposta municipale propria (IMU) confermando la disciplina della TARI.

A decorrere dall'esercizio 2023, in virtù di quanto stabilito dall'art. 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, il legislatore regionale con L.R. 17/2022 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA). L'ILIA sostituisce nel territorio regionale l'imposta municipale propria. La disciplina dell'ILIA ricalca in buona parte l'impianto normativo della sostituita IMU introducendo alcuni elementi di novità tra i quali una maggiore flessibilità nell'articolazione delle tariffe fra le diverse tipologie di immobili passivi e l'abolizione della riserva di legge a favore dello Stato del gettito derivante dai fabbricati di cat. D strumentali alle attività economiche.

L'abitazione principale non è esclusa dall'ILIA, come avveniva con l'IMU, bensì esentata eccezion fatta per le unità abitative rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

In sede di prima applicazione del tributo, l'amministrazione comunale ha scelto di applicare le aliquote di base fissate dalla norma istitutiva, riservandosi una volta valutato l'impatto applicativo di fissare diverse politiche tariffarie; le aliquote fissate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15.03.2023 restano confermate anche per il bilancio di previsione 2024-2026.

Di seguito si riportano le aliquote di base applicate per il bilancio 2024-2026:

Tipologia di immobile	Aliquota
Abitazione principale cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,50% + 200,00€ detrazione
Primo fabbricato ad uso abitativo diverso da abitazione principale o assimilati	0,86%
Fabbricati ad uso abitativo diversi dal precedente	0,86%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,86%
Fabbricati strumentali all'attività economica	0,86%
Immobili diversi dai precedenti	0,86%

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10 del 15.03.2023 ha approvato il Regolamento comunale disciplinante l'ILIA nel Comune di Porpetto.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni stabilite dalla norma e dal vigente Regolamento comunale è stato quantificato nel triennio il seguente gettito:

	2024	2025	2026
Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)	435.000,00.-	435.000,00	435.000,00

Al fine di garantire la neutralità finanziaria complessiva del sistema Stato, il maggior gettito derivante dai fabbricati strumentali alle attività economiche dovrà essere riversato dal Comune alla Regione mediante compensazione sul Fondo unico comunale, la Regione riverserà le somme recuperate sino a concorrenza di un importo complessivo definito per il 2023 in 92 milioni di euro. L'art. 21, della L.R. 17/2022 stabilisce che il maggior gettito che ciascun comune dovrà restituire è quantificato annualmente con la Legge di stabilità; per il 2024 il maggior gettito che il Comune di Porpetto dovrà riversare è stato quantificato sulla base dei dati in 69.833,26€ ed è stato iscritto tra le riduzioni di entrata della spesa corrente 2024-2026.

Come già ricordato la L.160/2019 nell'abolire la IUC ha confermato la disciplina della **TARI**, ovvero la tassa sui rifiuti dovuta da chiunque detenga o possieda a qualsiasi titolo locali o aree scoperte in grado, anche solo potenzialmente, di produrre rifiuti urbani.

L'autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante il gettito della TARI, superando il precedente assetto basato principalmente sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e di riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani legandolo a dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffari. I costi e i ricavi dell'esercizio a-2 alimentano un Piano Economico Finanziario della durata quadriennale, che costituisce la base sulla quale determinare le tariffe della TARI; il PEF può essere revisionato anche durante il quadriennio di validità qualora si registrino delle modifiche significative sul servizio e/o sulle poste inserite di costi e ricavi.

Nel corso del 2022 l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti ha validato il PEF 2022-2025 degli enti locali del bacino gestito da NET SpA, soggetto gestore per il Comune di Porpetto. Nel corso del 2023, in deroga a quanto previsto dal MTR delibera Arera n.363/2021, è stata approvata una revisione del PEF 2022-2025 annualità 2024 e 2026, al fine di consentire al soggetto gestore l'equilibrio economico finanziario della propria gestione a seguito degli aumenti di costo *in primis* delle materie energetiche. Con deliberazione n. 17 del 28.04.2023 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti 2023.

Nel corso del 2024 è prevista una ulteriore revisione dei valori del PEF 2024-2025, che sarà determinata in seguito una volta raccolti tutti i dati da parte dell'AUSIR, autorità d'ambito per il Friuli Venezia Giulia. Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato costruito considerando i valori determinati nel corso del 2023, che saranno oggetto di successivo aggiornamento entro i termini stabiliti dalla legge per tempo vigente; il gettito atteso per il triennio 2024-2026 è pari a € 293.550,00 per ciascuna annualità.

Di seguito l'andamento nell'ultimo triennio delle entrate tributarie (modificare tabella)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	

	Rendiconto	Rendiconto	asestato	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	2	3	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	956.850,40	937.838,42	999.850,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	-0,75%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	956.850,40	937.838,42	999.850,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	-0,75%

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	956.850,40	937.838,42	999.850,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	-0,745 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	956.850,40	937.838,42	999.850,00	992.400,00	997.400,00	992.400,00	-0,745 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti dallo Stato

Nel territorio della Regione Friuli V.G. il sistema dei trasferimenti ordinari agli enti locali è disciplinato con la Legge di stabilità regionale e pertanto i trasferimenti dallo Stato riguardano esclusivamente le funzioni delegate dallo stesso e sono iscritti in bilancio sulla base degli importi storicizzati rilevabili dal sito del Dipartimento della Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

Previsione 2024 - 2026 € 22.500,00/anno

Infine è stato inserito il finanziamento relativo all'avviso: "1.2 **ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI**" con i **fondi PNRR** rientranti nella Misura M1C1 dell'importo di **47.430,00€**, intervento in fase di validazione da parte del Dipartimento PAdigitale 2026 riproposto nel 2024 sulla base dell'esigibilità dell'intervento.

Trasferimenti correnti dalla Regione

La L.R. 18/2015 ha rivisto il finanziamento regionale del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, disciplinando il cd. Fondo unico comunale.

La Legge di stabilità regionale 2024 non è stata ancora approvata e pertanto, i trasferimenti regionali sono stati quantificati sulla base di quanto previsto dalla L.R. 22/2022 all'art. 9.

Si riportano qui di seguito le voci dei trasferimenti regionali più significative.

denominazione	codice	pr. def. Aa.pp. (2023)	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026	cassa 2024
TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	2.01.01.02.001	898.650,00	898.500,00	898.500,00	898.500,00	898.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE FINANZIAMENTO COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO	2.01.01.02.001	6.880,00	6.850,00	6.850,00	6.850,00	6.850,00

CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	2.01.01.02.001	28.450,00	80.850,00	28.450,00	28.450,00	72.300,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MINOR GETTITO ADDIZ.COM. IRPEF	2.01.01.02.001	9.150,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI FISCALITA' LOCALE (ICI/IMU)	2.01.01.02.001	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER RIMPATRIATI	2.01.01.02.002	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.01.01.02.001	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	2.01.01.02.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA	2.01.01.02.001	700,00	650,00	650,00	650,00	650,00

Di seguito la tabella riportante l'evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti nell'ultimo periodo:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	2	3	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.071.350,46	1.067.815,63	1.147.780,92	1.128.680,00	1.028.850,00	1.028.850,00	-1,66%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.071.350,46	1.067.815,63	1.147.780,92	1.128.680,00	1.028.850,00	1.028.850,00	-1,66%

3.3) Entrate extratributarie

Tra le entrate extratributarie assumono particolare rilievo: le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e i proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100); esse sono collegate ai servizi resi dall'ente ai propri cittadini (servizi istituzionali e a domanda individuale), alla redditività dei beni patrimoniali disponibili.

VENDITA DI SERVIZI

Rientrano in tale categoria i proventi derivanti dalle attività degli uffici quali i diritti di segreteria, i proventi per i servizi a domanda individuale quali il servizio mensa scolastica, il doposcuola, il centro estivo, il soggiorno climatico, i servizi cimiteriali, nonché il servizio pubblico di trasporto scolastico. Per tali servizi la Giunta Comunale ha stabilito le tariffe all'utenza per l'esercizio 2024 con propria deliberazione n. 78 del 18.10.2023 e, contestualmente, determinato il tasso medio di copertura.

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 160/2019, a decorrere dall'esercizio 2021 rientrano in tale tipologia di entrata anche i proventi del canone unico patrimoniale e mercatale, per la disamina dei quali si rinvia a quanto riportato nel paragrafo dedicato alle entrate tributarie.

Si riportano qui di seguito le principali voci di entrata iscritte nella Tipologia "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO, DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, CARTE DI IDENTITÀ E PROVENTI SERVIZI DI NOTIFICA	10.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI DA UTILIZZO SCUOLABUS - RILEVANTE AI FINI IVA	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ INTEGRATIVE SCOLASTICHE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE - PROVENTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	42.250,00	40.050,00	40.050,00	40.050,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	12.500,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00

SOGGIORNO STAGIONALE PER ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	18.450,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dall'utilizzo dei beni patrimoniali e dalla concessione dei medesimi quali: le concessioni cimiteriali.

Nel corso del 2023 è stato risolto il contratto di affitto dei locali all'interno del centro civico comunale destinati ad ambulatorio per medico di base a fronte di un canone annuo indicizzato; pertanto la previsione 2024-2026 non ripropone il gettito derivante da tale entrata.

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEI FABBRICATI - UTILIZZO SALE	700,00	700,00	700,00	700,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	17.900,00	17.900,00	17.900,00	17.900,00

A decorrere dall'esercizio 2021 i tributi minori (imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP) sono stati sostituiti dal **canone unico patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti destinati ai mercati. La disciplina della nuova entrata patrimoniale è rinvenibile nei commi dall'816 all'847, dell'art. 1, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020). Il Consiglio Comunale ha adottato i regolamenti disciplinanti il canone con deliberazione n. 6 del 17.03.2021, mentre la Giunta Comunale ha adottato le relative tariffe con deliberazione n. 11 del 24.02.2021, che restano confermate anche per il triennio 2024-2026.

Il gettito atteso nel triennio considerato risulta essere:

Componente del canone unico patrimoniale	2024	2025	2026
Canone patr. per la diffusione di messaggi pubblicitari	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Canone patr. per la conces.o autorizz. occupaz. suolo pubblico	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Canone per la concessione di aree pubbliche per mercati	100,00	100,00	100,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

In questa categoria trovano previsione gli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada e di altre leggi e regolamenti amministrativi.

Dal 1 maggio 2022 la funzione di Polizia Locale è stata trasferita alla Comunità Riviera Friulana in virtù della deliberazione consiliare n. 20/2021 e successive modifiche; pertanto anche gli introiti delle sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada sono divenute di competenza della Comunità, che ne disciplina la destinazione nel rispetto delle disposizioni di legge. Al comune vengono assegnate le risorse con i vincoli deliberati dal Comitato esecutivo della Comunità mediante un trasferimento iscritto al Titolo II delle entrate.

Si riportano qui di seguito le previsioni del triennio inerenti alle altre sanzioni amministrative:

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

INTERESSI ATTIVI ED ALTRE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ENTE

La tipologia 300 rileva le entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sui depositi in tesoreria o quelli originati per l'impiego temporaneo delle somme depositate, ovvero quelle derivanti dall'attività di accertamento dell'ente.

L'aumento dei tassi di interesse operata dalla BCE a partire dagli ultimi mesi del 2022, ha portato con sé anche l'incremento dei tassi sulle giacenze di Tesoreria con l'innalzamento delle entrate comunali determinate per tale tipologia di entrata. Di seguito il prospetto delle principali entrate riportate nel bilancio 2024-2026:

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Interessi attivi su attività di accertamento	500,00	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi giacenze di cassa	30.000,00	5.000,00	3.000,00	1.000,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Non sono previste entrate per tale tipologia. In caso di distribuzione di dividendi da parte della società Net spa verrà adeguata con successiva variazione di bilancio.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Vengono riportati qui di seguito le principali voci di rimborso derivanti dalle consultazioni elettorali, da servizi prestati in favore di altre amministrazioni e dagli indennizzi per danni al patrimonio comunale, dall'IVA sui servizi commerciali

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	9.050,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
IVA A CREDITO (operazioni commerciali)	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
RECUPERI VARI	6.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00
RECUPERI PER DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Di seguito il prospetto sull'andamento delle entrate extra-tributarie nell'ultimo triennio:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.036,37	169.566,85	199.740,00	194.190,00	192.190,00	192.190,00	-2,78%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.774,80	22.028,72	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Interessi attivi	778,34	8.975,90	30.500,00	5.500,00	3.500,00	1.500,00	-81,97%
Altre entrate da redditi da capitale	3.652,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	73.105,98	101.188,59	37.645,00	38.500,00	33.500,00	33.500,00	2,27%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	252.348,32	301.760,06	269.385,00	239.690,00	230.690,00	228.690,00	-11,02%

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

I trasferimenti di capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche rappresentano la fonte di finanziamento privilegiata della spesa di investimento dell'ente.

La legge di bilancio statale 2020, L. 160/2019, ha previsto l'attribuzione ai comuni di contributi per investimenti da destinare ad opere pubbliche, che prevedano interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. Con decreto del Ministero degli Interni del 14.01.2020 è stato approvato il riparto delle risorse, sulla base del quale al Comune di Porpetto sono stati assegnati 50.000,00€ per ciascuno degli anni. Successivamente tali risorse sono confluite nei **fondi del PNRR** in particolare nella componente **Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)**.

Denominazione progetto	CUP	Ministero di riferimento	Linea di investimento	Importo definitivo confermato	note
Efficientamento energetico centro civico (fondi ex L. 160/2019) – anno 2024	B44J23000520006	Ministero dell'interno	M2C2 – Inv. 2.2	50.000,00.-	finanziamento già definitivo

Tra i contributi di derivazione statale sono stati inoltre riproposti nell'annualità 2024 i trasferimenti dei **fondi PNRR** inerenti alla componente **Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA (M1C1)** per la realizzazione dei seguenti interventi:

Denominazione progetto	CUP	Ministero di riferimento	Linea di investimento	Importo	note
Servizi e cittadinanza digitale – Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni	B51F22008010006	Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	M1C1 – Inv. 1.4.1	10.175,00.-	finanziamento attivato in attesa di aggiudicazione

Oltre ai trasferimenti di derivazione statale sono stati riportati quelli regionali già assegnati per la spesa investimento, il cui importo rimane invariato nel triennio, nonché quelli già assegnati o per i quali è stata presentata istanza o che l'amministrazione comunale intende richiedere nel corso del triennio considerato; vengono inoltre riportate le quote di contributi già assegnati e re-imputati nel rispetto dei principi contabili sulla base del cronoprogramma degli interventi finanziati.

Di seguito i trasferimenti più significativi iscritti a bilancio 2024-2026:

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M2C4-I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO finanziati da UE NextGenerationUE CUP B44J23000520006	0,00	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M1C1-I1.3 - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI finanziato da UE NextGenerationEU CUP	0,00	10.175,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M2C4-I2.2 - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI finanziati da UE NextGenerationUE CUP B48E18000190001	100.000,00	620.000,00	190.000,00	0,00
CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZ	0,00	0,00	440.000,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTI PRGC ex art.4-ter L.R.29/1989 modificata da L.R. 13/2023	0,00	16.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	135.200,00	115.200,00	235.200,00	35.200,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	80.000,00	380.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE	54.900,00	54.900,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PISTE CICLABILI	0,00	0,00	0,00	871.430,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONALE PER ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI (ex scuola di Castello)	212.167,84	898.755,60	0,00	0,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Nel corso del triennio non sono state previste entrate da alienazione sulla base dei piani di alienazione.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Le entrate derivanti da permessi di costruire e da eventuali sanzioni sono state quantificate nel rispetto del principio contabile e osservando il trend di realizzo degli anni precedenti; nell'ultimo triennio si è registrata una significativa contrazione delle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni abitative condizionate probabilmente dalle scelte legislative di prediligere gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica nonché dal significativo incremento dei prezzi del settore edile:

Entrata	Previsione definitiva anno precedente	anno 2024	anno 2025	anno 2026
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	500,00	500,00	500,00	500,00

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, a decorre dal 1 gennaio 2018 i proventi derivanti da titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dai principi contabili, i proventi iscritti a bilancio 2024-2026 sono stati interamente destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Andamento delle entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	198.675,77	491.208,66	2.185.142,13	2.145.030,60	865.200,00	906.630,00	-1,84%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.213,03	25.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale	516,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	201.404,80	517.778,66	2.185.642,13	2.145.530,60	865.700,00	907.130,00	-1,84%

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per questa tipologia.

Andamento nel periodo entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel corso degli anni precedenti il Comune di Porpetto ha attuato tutte le politiche necessarie alla riduzione dell'esposizione al debito, che ha mantenuto anche nel triennio oggetto della programmazione; non sono previste, pertanto, entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa dell'ente.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	529.488,77	353.870,40	1.304.500,00	1.304.500,00	1.304.500,00	1.304.500,00	0,00%
Entrate per conto terzi	9.413,76	5.646,97	112.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	0,00%
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	538.902,53	359.517,37	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,00%

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Lo schema di bilancio 2024-2026 riporta tra le sue previsioni di entrata il fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento della spesa corrente per: produttività, premio di risultato da destinare al personale dipendente, nonché la quota destinata al finanziamento della spesa di investimento per le quote re-imputate nel rispetto del principio di coerenza tra la spesa e il suo cronoprogramma.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	36.262,95	37.946,49	45.702,74	16.043,00	15.270,00	15.270,00	-64,90%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	459.234,50	515.948,28	587.361,83	37.919,47	0,00	0,00	-93,54%
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	495.497,45	553.894,77	633.064,57	53.962,47	15.270,00	15.270,00	-91,48%

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse in modo analogo a quanto già visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nei DUPs.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.812.146,11	1.893.288,87	2.543.586,62	2.259.980,80	2.139.986,19	2.139.790,32	-11,149 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	625.873,66	429.192,74	2.995.178,54	2.306.450,07	867.200,00	908.630,00	-22,994 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	121.570,24	127.220,62	133.138,89	139.332,60	130.723,81	123.919,68	4,652 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	538.902,53	359.517,37	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.098.492,54	2.809.219,60	7.088.404,05	6.122.263,47	4.554.410,00	4.588.840,00	-13,629 %

4.1) Spese correnti

Costituiscono spese correnti quelle relative alla gestione ordinaria dell'Ente che sono classificate nel titolo I; esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, ecc. nonché quelle inerenti ai servizi economici affidati ad enti strumentali esterni (società partecipate, enti pubblici, consorzi) rappresentate dai corrispettivi (trasferimenti) che il comune riconosce a tali soggetti esterni per la gestione dei servizi affidati.

L'avvio della contabilità armonizzata ha inoltre previsto l'accantonamento di quote di spese iscritte ai fondi volti a preservare l'ente dall'esposizione ai rischi derivanti dal mancato realizzo delle proprie entrate (fondo crediti di dubbia esigibilità) o dall'esposizione al realizzarsi di spese future e potenziali (fondo spese legali, garanzia debiti commerciali, accantonamenti diversi per spese future).

la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa. La classificazione della spesa in macroaggregati, pur non essendo oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale, è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi e permette in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Di seguito si riportano quindi unicamente le considerazioni relative alla **spesa di personale**.

La spesa inerente al personale è da diversi anni oggetto di attenta analisi e vincolo rispetto agli obiettivi di finanza pubblica disciplinati dallo Stato e dalla Regione Friuli V.G.

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha stabilito all'art. 33, comma 2, che a decorrere dalla data individuata dal decreto da adottarsi dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata

per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con propria legge del 7 novembre 2019, n. 19, ha recepito i principi fondamentali del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia, di cui all'Accordo tra Stato e Regione in materia di finanza pubblica del 25 febbraio 2019, provvedendo nel contempo a modificare la legge regionale 18/2015; in particolare è stato introdotto il comma 2-bis, all'art. 2 della L.R. 18/2015, nel quale si prevede che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente la L.R. 20/2020, introducendo il comma 2-ter al già citato art. 2 della L.R. 18/2015, ha stabilito che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi, di cui agli articoli 21 e 22 della medesima legge regionale, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite.

L'art. 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dall'esercizio 2021:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Ai fini del contenimento della spesa di personale, si rileva, che l'art. 22, della L.R. 18/2015 ha stabilito che:

- gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- si definiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;
- il valore soglia in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- la Giunta Regionale provvede con propria deliberazione a definire il valore soglia di sostenibilità, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della

spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia.

- Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia di cui al comma 1 adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato (in sede di rendiconto) il superamento.

In data 14 dicembre 2020, con deliberazione n. 1885, la Giunta Regionale ha adottato i nuovi parametri, successivamente adeguati con deliberazione n. 1994/2021, sulla base dei quali il valore soglia per il Comune di Porpetto, rientrante nella fascia demografica dai 2000 ai 2999 abitanti sulla base della popolazione residente al 31.12.2021 pari a 2475, è pari al 26,80%.

Comparando la spesa di personale iscritta a bilancio 2024-2026 con le entrate correnti del periodo, si è rilevato il seguente andamento:

ANNO		2024				
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2024				
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	VALORE			
FASCIA		2022	2.487			
C		ANNI		VALORE		
Spesa di personale al netto IRAP - previsione (vedi dettagli)	2024	492.013,00 €	2025	491.990,00 €	2026	493.155,00 €
	Titolo I	992.400,00 €	Titolo I	997.400,00 €	Titolo I	992.400,00 €
	Titolo II	1.128.680,00 €	Titolo II	1.028.850,00 €	Titolo II	1.028.850,00 €
	Titolo III	239.690,00 €	Titolo III	230.690,00 €	Titolo III	228.690,00 €
Entrate correnti - iscritte a bilancio di previsione	totale	2.360.770,00 €	totale	2.256.940,00 €	totale	2.249.940,00 €
	decurtazione finanziamenti spesa di personale	27.850,00 €	decurtazione finanziamenti spesa di personale	27.850,00 €	decurtazione finanziamenti spesa di personale	27.850,00 €
Entrate correnti depurate da trasferimenti specifici per finanziamento spesa personale		2.332.920,00 €		2.229.090,00 €		2.222.090,00 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	71.300,00 €	2025	72.350,00 €	2026	71.300,00 €
Gettito ILIA immobili cat. D a recupero a valere su FUC	2024	69.835,00 €	2025	69.835,00 €	G11	69.835,00 €
Entrate correnti del triennio al netto del FCDE		2.261.620,00 €		2.156.740,00 €		2.150.790,00 €
Entrate correnti del triennio al netto del FCDE e recupero ILIA gettito cat. D		2.191.785,00 €		2.086.905,00 €		2.080.955,00 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette FCDE	(a)	21,75%	(a)	22,81%	(a)	22,93%
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette FCDE e recupero ILIA	(a)	22,45%	(a)	23,58%	(a)	23,70%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 GR	(b1)	26,80%	(b1)	26,80%	(b1)	26,80%
Incremento bassa incidenza oneri indebitamento	(b2)		(b2)		(b2)	
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	114.101,16 €	(c)	86.016,32 €	(c)	83.256,72 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	606.114,16 €	2025	578.006,32 €	2026	576.411,72 €

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nei DUPs vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sulla base della dotazione organica vigente al 31.12.2023.

La spesa di personale prevista per il triennio 2024-2026, come evidenziato dal prospetto sopra riportato, **rispetta il valore soglia** fissato dalla normativa regionale. A tal fine si evidenzia come la forte contrazione del rapporto di spesa di personale rispetto alle entrate correnti risenta principalmente di due fattori:

- **(incremento denominatore)** Le entrate correnti sono aumentate a seguito dell'introduzione dell'ILIA, secondo cui la quota di gettito derivante dagli immobili strumentali alle attività economiche, classificati nel gruppo catastale D, che fino al 2022 i contribuenti versavano direttamente allo Stato (riserva statale) è ora riscossa dai Comuni. Tale entrata è però per la maggior parte neutralizzata dal recupero operato dalla Regione, iscritto tra le spese del bilancio, in attuazione dell'art. 21 della LR 22/2022. Al momento la Regione non ha deciso di neutralizzare tale posta determinando un miglioramento del valore soglia rispetto al passato.
- **(decremento numeratore)** Il trasferimento del personale di polizia locale ha determinato una riduzione della spesa di personale, che però finanziariamente è sempre presente nel bilancio iscritta tra i trasferimenti correnti a favore della Comunità, che gestisce la funzione di polizia locale e sostiene la spesa di personale degli agenti.

Il rispetto del valore soglia assorbe tutti i vincoli in materia di spesa di personale compreso quello inerente al salario accessorio e alle assunzioni flessibili.

Con il contratto 2019-2021 siglato in data 19.07.2023 sono stati, inoltre, eliminati anche i limiti contrattuali posti al fondo straordinario e alle altre indennità gravanti sul bilancio; sono inoltre stati elevati i limiti massimi per le indennità di posizione organizzativa fino a 16 mila € (4.150 – 16.000 euro per tredici mensilità).

INTERESSI PASSIVI:

Gli interessi passivi e la quota di rimborso dei prestiti rappresentano una componente di spesa corrente oggetto di attenta analisi sotto il profilo finanziario ed economico. Il livello di indebitamento, infatti, influisce in modo significativo sulla rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti; tale limite è fissato nel 10% per il triennio di riferimento.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza posto che il limite è rispettato nel triennio. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio considerato è la seguente:

- anno 2024 2,47%
- anno 2025 2,37%
- anno 2026 1,93%

Si segnala, che, dall'esercizio 2023, non sono presenti contributi a sollievo della spesa per indebitamento.

FONDO DI RISERVA:

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Il Fondo di riserva è stato quantificato tenendo conto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL per un importo di **€ 7.000,00**, per ciascuna delle annualità programmate, **pari allo 0,312%** del totale delle spese correnti del **2024 e allo 0,327%** per gli **anni 2025-2026**.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Il menzionato art. 166 prevede inoltre, che all'interno della missione n. 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma "Fondo di riserva" venga iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Nell'annualità 2024 è stato previsto l'importo di **€ 10.000,00 pari allo 0,2198%** delle spese finali.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

A seguito delle verifiche effettuate non si è provveduto a iscrivere a bilancio apposito accantonamento per il triennio in esame.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER SPESE POTENZIALI:

Nel bilancio 2024-2026 è stato inserito un apposito accantonamento per il pagamento della futura **indennità di fine mandato al sindaco** attualmente in carica per un importo di **€ 2.160,00 per ciascuna delle annualità**. Non sono stati previsti ulteriori accantonamenti.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di

riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Venendo all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo.

Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti; a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Per la specifica disciplina delle modalità di calcolo si rinvia al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio".

Le modalità di quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2024-2026 sono così riassumibili:

1) L'analisi sulle potenziali casistiche di difficoltà di esazione è stata condotta a livello di singolo capitolo di entrata; nello specifico sono state considerate:

- tra le entrate tributarie, quelle riferibili al recupero evasione IMU, Tasi, addizionale comunale all'IRPEF, nonché quelle riferibili alla TARI ordinaria e da recupero evasione;
- tra le entrate extra-tributarie quelle derivanti da sanzioni amministrative, dai servizi a domanda individuale, dai canoni di concessione patrimoniale, nonché dai canoni di locazione dei beni immobili.

Non sono state riscontrate tipologie di entrata soggetto al rischio di esazione fra quelle iscritte al Titolo IV.

Il calcolo della percentuale di difficile esazione è stato effettuato per tipologia di entrata.

2) Sono stati considerati i dati del quinquennio 2018-2022, poiché per il calcolo del fondo è stato utilizzato il rapporto tra la media semplice delle riscossioni in c/competenza e delle riscossioni in c/residui nell'anno successivo e gli accertamenti. Si è scelta tale modalità di calcolo, poiché l'entrata della TARI viene riscossa in tre rate di cui due nell'esercizio di competenza e l'ultima nell'anno successivo.

L'importo del **FCDE** ormai entrato a pieno regime rappresenta una posta significativa della spesa, purtroppo in costante crescita a causa della difficoltà nell'esazione ordinaria delle entrate comunali. Gli importi accantonati nel triennio sono pari a:

- € 71.300,00 nel 2024
- € 72.350,00 nel 2025
- € 71.300,00 nel 2026

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021 è previsto per gli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti della L.145/2018, l'accantonamento obbligatorio di risorse al Fondo garanzia debiti commerciali, qualora l'ente non abbia provveduto a ridurre il proprio debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente del 10% rispetto a quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente, a meno che l'importo del debito scaduto e non pagato non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Tale obbligo ricorre anche qualora non siano stati rispettati i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Sulla base dei dati presenti in piattaforma certificazione e crediti, la previsione dello **stock di debito commerciale al 31.12.2023 è pari a 4.622,58, che confrontato con il totale delle fatture attese nel periodo evidenzia un rapporto molto al di sotto del 5%.**

Inoltre la stima dell'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2023 è pari -11gg**; pertanto, anche quest'ultimo requisito è ampiamente rispettato.

Alla luce di quanto evidenziato, non è stato necessario procedere all'accantonamento di risorse 2024 a garanzia dei debiti commerciali.

Trend storico spese correnti per macroaggregati

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	443.256,20	413.096,21	470.461,53	457.213,00	452.240,00	453.405,00	-2,816 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.286,08	36.315,67	50.350,00	41.350,00	40.850,00	40.950,00	-17,874 %
Acquisto di beni e servizi	824.220,22	895.229,03	1.264.420,16	988.672,26	924.436,25	930.093,75	-21,808 %
Trasferimenti correnti	201.027,64	279.575,93	360.978,00	374.910,00	322.510,00	322.510,00	3,859 %
Interessi passivi	74.832,90	69.182,52	63.315,93	57.120,54	50.784,94	44.716,57	-9,784 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	194.103,22	152.681,34	205.075,00	201.835,00	209.235,00	209.235,00	-1,579 %
Altre spese correnti	36.419,85	47.208,17	128.986,00	138.880,00	139.930,00	138.880,00	7,670 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.812.146,11	1.893.288,87	2.543.586,62	2.259.980,80	2.139.986,19	2.139.790,32	-11,149 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2024	25.000,00	5.042,50	5.045,00	A
		2025	10.000,00	2.017,00	2.020,00	
		2026	5.000,00	1.008,50	1.010,00	
1.01.01.06.002	Imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	20.000,00	4.034,00	4.040,00	
		2026	20.000,00	4.034,00	4.035,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2024	500,00	100,85	105,00	A
		2025	500,00	100,85	110,00	
		2026	500,00	100,85	105,00	
1.01.01.52.000	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA R.S.U. (TARSU)	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA R.S.U.	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2024	293.550,00	59.209,04	59.210,00	A
		2025	293.550,00	59.209,04	59.210,00	
		2026	293.550,00	59.209,04	59.210,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2024	5.000,00	1.008,50	1.010,00	A
		2025	5.000,00	1.008,50	1.010,00	

		2026	5.000,00	1.008,50	1.010,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI DI NOTIFICA	2024	1.000,00	50,40	55,00	A
		2025	1.000,00	50,40	60,00	
		2026	1.000,00	50,40	55,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	2024	1.000,00	262,40	265,00	A
		2025	1.000,00	262,40	270,00	
		2026	1.000,00	262,40	265,00	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	2024	500,00	131,20	135,00	A
		2025	500,00	131,20	140,00	
		2026	500,00	131,20	135,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI DA UTILIZZO SCUOLABUS - RILEVANTE AI FINI IVA	2024	4.000,00	201,60	205,00	A
		2025	4.000,00	201,60	210,00	
		2026	4.000,00	201,60	205,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	2024	13.000,00	655,20	660,00	A
		2025	13.000,00	655,20	660,00	
		2026	13.000,00	655,20	660,00	
3.01.02.01.008	MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE - PROVENTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	2024	40.050,00	2.018,52	2.020,00	A
		2025	40.050,00	2.018,52	2.020,00	
		2026	40.050,00	2.018,52	2.020,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI CENTRI ESTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	2024	13.000,00	655,20	660,00	A
		2025	13.000,00	655,20	660,00	
		2026	13.000,00	655,20	660,00	
3.01.03.01.000	CANONE PATRIMONIALE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI SUL TERRITORIO COMUNALE	2024	11.000,00	554,40	555,00	A

		2025	11.000,00	554,40	560,00	
		2026	11.000,00	554,40	555,00	
3.01.03.01.000	CANONE PATRIMONIALE PER LA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	2024	9.000,00	453,60	455,00	A
		2025	9.000,00	453,60	460,00	
		2026	9.000,00	453,60	455,00	
3.01.03.01.000	CANONE PER LA CONCESSIONE DI AREE PUBBLICHE PER MERCATI	2024	100,00	5,04	10,00	A
		2025	100,00	5,04	10,00	
		2026	100,00	5,04	10,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI (FABBRICATI)	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	2024	17.900,00	902,16	910,00	A
		2025	17.900,00	902,16	910,00	
		2026	17.900,00	902,16	910,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2024	434.600,00	71.250,61	71.300,00	
		2025	439.600,00	72.259,11	72.350,00	
		2026	434.600,00	71.250,61	71.300,00	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Gli obiettivi di finanza pubblica, prima patto di stabilità poi pareggio di bilancio, hanno di fatto pesantemente disincentivato il ricorso all'indebitamento prediligendo l'utilizzo di risorse proprie e i contributi in conto capitale.

L'utilizzo delle entrate correnti (margine corrente) per il finanziamento della spesa investimento può essere considerato mezzo adeguato al finanziamento della spesa di investimento per l'intero suo importo nel primo anno del bilancio di previsione e negli anni successivi solo per la quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni elencate dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Nella nota integrativa viene data adeguata motivazione delle forme di finanziamento utilizzate per la spesa in conto capitale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivise per macroaggregati:

Trend storico spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	606.818,70	423.192,74	2.937.259,07	2.306.450,07	867.200,00	908.630,00	-21,476 %
Contributi agli investimenti	19.054,96	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	57.919,47	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	625.873,66	429.192,74	2.995.178,54	2.306.450,07	867.200,00	908.630,00	-22,994 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi maggiormente significativi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e non previsti nei previgenti piani triennali:

Descrizione	stato intervento (avviato/da avviare)	fonte di finanziamento	2024	2025	2026
Riqualificazione ex scuola Castello in Caserma Carabinieri	avviato	contributo regionale + avanzo aa.pp.	898.755,60		
INTERVENTI PNRR BANDO M2C4-I.2.2 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO CIVICO finanziato da UE NextGenerationUE - CUP B44J23000520006	da avviare	contributo regionale ex L.160/2019 confluito nei fondi PNRR	50.000,00		
Interventi PNRR M.2 C.4 I2.2 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE E Adeguamento scuola media finanziato da UE NextGeneration	avviato	contributo statale ex L.145/2018 confluito nei fondi PNRR	657.919,47	190.000,00	
Viabilità via Matteotti e via Mazzini	da avviare	contributo regionale + avanzo aa.pp.	100.000,00		
Manutenzione straordinaria strade	da avviare	contributi regionali + proventi ex bucalossi	31.700,00	35.700,00	35.700,00
Costruzione pista ciclabile via Udine	avviato	contributo regionale in delegazione amministrativa	136.279,20		
Realizzazione pista ciclabile via Marconi	da avviare	contributo regionale		200.000,00	
Sistemazione area esterna immobile via Cavour fraz. Corgnolo	da avviare	contributo regionale richiesto in sede di concertazione 2024-2026		440.000,00	
Ampliamento del centro di raccolta rifiuti	da avviare	contributo regionale L.R.29/2018 art. 4, comma 20	380.000,00		
Realizzazione tratto pista ciclabile e consolidamento sponde fiume Corno parzialmente finanziato con fondi	da avviare	contributo regionale parzialmente finanziato con fondi FESR			871.430,00

FESR					
INTERVENTI BANDO PNRR M1C1 - I1.4 - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	da avviare	fondi PNRR M1C1	79.922,00		
INTERVENTI BANDO PNRR M1C1-I1.3 - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE DATI CUP B51F22008010006	da avviare	fondi PNRR M1C1	10.175,00		
Realizzazione alloggi con finalità sociali (co-housing) via Cavour (integrazione quadro opera)	avviato	avanzo vincolato 2022	100.000,00		
Adeguamento PRGC al Piano paesaggistico regionale	da avviare	contributo regionale	20.000,00		
Adeguamento centro di raccolta	da avviare	contributo regionale ex L.R 64/1986 art.10	54.900,00		

Come già evidenziato nella disamina della spesa corrente, anche per la spesa investimento il ricorso alle risorse del PNRR svolge un ruolo significativo. Si rinvia all'allegato contenuto nei DUPs per le considerazioni circa l'utilizzo di tale canale di finanziamento.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Realizzazione pista ciclabile via Marconi	0,00	200.000,00	0,00
Ampliamento centro di raccolta rifiuti	380.000,00	0,00	0,00
Lavori di sistemazione area esterna immobile via Cavour fraz. Corgnolo	0,00	440.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria della viabilità via Matteotti	257.500,00	0,00	0,00
Realizzazione tratto pista ciclabile e consolidamento sponda fiume Como	0,00	0,00	871.430,00
TOTALE INTERVENTI	637.500,00	640.000,00	871.430,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Le norme adottate nei corsi degli anni volti al contenimento della spesa pubblica e in modo particolare del debito pubblico hanno disincentivato il ricorso alla contrazione di nuovi mutui per il finanziamento della spesa investimento degli enti pubblici. Pertanto il canale privilegiato di finanziamento della spesa in conto capitale è costituito dai contributi erogati dagli enti pubblici sovra ordinati (Stato e Regione) e dalle risorse proprie dell'ente in modo particolare dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

Di seguito si riportano le principali fonti di finanziamento della spesa in conto capitale iscritta a bilancio 2024-2026:

Descrizione contributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo pluriennale vincolato per spesa in conto capitale	37.919,47	0,00	0,00
Avanzo vincolato aa.pp.	121.500,00	0,00	0,00
Contributo statale per manutenzione straordinaria strade comunali art. 1, comma 407, L. 234/2021 DM Interno 14.01.2022	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI M2C4-I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (centro civico) finanziati da UE NextGenerationUE CUP B44J23000520006	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M2C4-I2.2 - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI (scuola media) finanziati da UE NextGenerationUE CUP B48E18000190001	620.000,00	190.000,00	0,00
CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M1C1-I1.3 - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP B51F22008010006	10.175,00		
CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE		440.000,00	
Contributo regionale ex art.4-ter L.R. 29/1989 per adeguamento PRGC	16.000,00	0,00	0,00
Contributi pluriennali opere di viabilità	35.200,00	35.200,00	35.200,00
Contributo regionale per viabilità Via Mazzini	80.000,00		
Contributo regionale per pista ciclabile via Marconi		200.000,00	

Contributo regionale per realizzazione tratto pista ciclabile e consolidamento sponde fiume Corno			871.430,00
Contributo regionale per centro di raccolta rifiuti	380.000,00		
Contributo regionale per adeguamento sede protezione civile	54.900,00		
Contributo regionale riqualificazione ex scuole Castello	898.755,60	0,00	0,00
Contributi regionali opere di co-housing			
Proventi derivanti da concessioni edilizie (ex bucalossi)	500,00	500,00	500,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.304.950,07	865.700,00	907.130,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste spese rientranti nella presente fattispecie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2022 risulta essere pari a euro 1.410.745,10€.

Non sono previste somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

L'analisi degli indicatori di bilancio riporta un indicatore pro-capite di 567,24, mentre la sostenibilità dei debiti finanziari è dell'8,31%.

Di seguito si riporta il trend storico delle spese per rimborso di prestiti:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	121.570,24	127.220,62	133.138,89	139.332,60	130.723,81	123.919,68	4,65%
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	121.570,24	127.220,62	133.138,89	139.332,60	130.723,81	123.919,68	4,65%

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le spese per conto di terzi e le partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate.

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 assestato	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	529.488,77	353.870,40	1.304.500,00	1.304.500,00	1.304.500,00	1.304.500,00	0,00%
Uscite per conto terzi	9.413,76	5.646,97	112.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	0,00%
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	538.902,53	359.517,37	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,00%

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Riqualificazione scuola secondaria di I grado	riqualificazione energetica	37.919,47	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		37.919,47	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria, la restituzione di quota delle entrate (es. rimborsi tributi), le spese sostenute per c/terzi soggette a rimborso (es. indagini statistiche, consultazioni elettorali, ecc.) ed infine le spese per investimento.

Di seguito si riporta il prospetto inerente alle entrate non ricorrenti:

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO destinato a spesa corrente	24.000,40	0,00	0,00
0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO destinato alla spesa investimento	121.500,00	0,00	0,00
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	25.000,00	10.000,00	5.000,00
1.01.01.06.002	Imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	0,00	20.000,00	20.000,00
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO M1C1 PNRR Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD FINANZIATO DA UE NextGenerationEU CUP B41C22001550006	47.430,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	80.850,00	28.450,00	28.450,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIMPATRIATI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	500,00	500,00	500,00

3.05.02.03.000	INDAGINI STATISTICHE - RIMBORSO SPESE	3.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4.02.01.01.000	CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M2C4-I2.2 - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI finanziati da UE NextGenerationUE CUP B48E18000190001	620.000,00	190.000,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M2C4-I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO finanziati da UE NextGenerationUE - CUP B44J23000520006	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI PNRR PER INTERVENTI BANDO M1C1-I1.3 - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI finanziato da UE NextGeneration EU CUP B51F22008010006	10.175,00	0,00	0,00
4.02.01.02.000	CONTRIBUTO REGIONALE PER PISTE CICLABILI	0,00	0,00	871.430,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	0,00	440.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	115.200,00	235.200,00	35.200,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	380.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONALE PER ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI	898.755,60	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	2.400.911,00	948.650,00	985.080,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI FESTE NAZIONALI E SOLENNITA' CIVILI	1.700,00	1.700,00	1.700,00
01.01-2.02.01.09.002	INTERVENTI PNRR BANDO M2C4-I.2.2 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO CIVICO finanziato da UE NextGenerationUE - CUP B44J23000520006	50.000,00	0,00	0,00
01.06-2.02.03.99.001	VARIAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	20.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI C/ALTRE PP.AA.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO DI BENI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI	500,00	500,00	500,00
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONE SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	6.000,00
01.08-1.03.02.12.999	RILEVAZIONI STATISTICHE ISTAT (compenso ai rilevatori esterni)	2.000,00	0,00	0,00
01.10-1.01.01.01.004	FONDO INCENTIVI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (recupero entrate, ISTAT, ecc.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.03.02.19.005	M1C1 PNRR Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD FINANZIATO DA UE NextGenerationEU CUP B41C22001550006	47.430,00	0,00	0,00
01.11-1.07.06.02.000	INTERESSI DI MORA DIVERSI	50,00	50,00	50,00
01.11-1.10.05.01.001	ONERI DERIVANTI DA SANZIONI	150,00	150,00	150,00
01.11-2.02.01.09.019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	898.755,60	0,00	0,00
01.11-2.02.03.02.001	INTERVENTI BANDO PNRR M1C1-I1.3 - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI finanziato da UE NextGeneration EU	10.175,00	0,00	0,00
04.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI LOCALI PER PROGETTI IN AMBITO SCOLASTICO	3.800,00	3.800,00	3.800,00
04.02-2.02.01.03.999	MOBILI E ARREDI PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO	1.500,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI PNRR M.2 C.4 I2.2 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA finanziati da UE NextGenerationUE CUP B48E18000190001	657.919,47	190.000,00	0,00
09.03-2.02.01.09.999	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DI RACCOLTA	380.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	131.700,00	35.700,00	35.700,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZIONE PISTE CICLABILI	0,00	200.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZIONE PISTE CICLABILI parzialmente finanziamento con risorse UE	0,00	0,00	871.430,00
10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	0,00	440.000,00	0,00
11.01-1.03.01.02.000	ACQUISTI PER LA PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI DA CONTRIBUTO	6.550,00	0,00	0,00
11.01-2.02.01.09.002	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE PROTEZIONE CIVILE	54.900,00	0,00	0,00
12.05-1.04.02.02.999	CONTRIBUTI AI RIMPATRIATI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12.06-2.02.01.09.001	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI CON FINALITA SOCIALI (CO-HOUSING)	100.000,00	0,00	0,00
12.09-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	17.500,00	0,00	0,00
15.03-1.03.02.12.999	COMPENSI PER LAVORATORI IMPIEGATI NEI CANTIERI DI LAVORO	23.900,00	23.900,00	23.900,00
15.03-1.03.02.12.999	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER I LAVORATORI IMPIEGATI NEI CANTIERI DI LAVORO	3.950,00	3.950,00	3.950,00
15.03-1.04.03.99.999	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L'INSERIMENTO DI PERSONE DISOCCUPATE (LPU)	52.400,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	2.484.880,07	919.750,00	963.180,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono presenti garanzie rese dall'ente a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Nell'espletamento delle proprie attività il Comune si avvale della propria struttura ed organizzazione nonché può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Il Consiglio Comunale è l'organo deputato a decidere inoltre l'eventuale concessione a terzi di taluni servizi.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali organismi gestionali e concessionari di servizi.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Comunità Riviera Friulana	1	1	1	1
Ambito socio-assistenziale ex L.R. 6/2006 Riviera Bassa Friulana - ente gestore Comune di Latisana	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito sono riportati i dati delle due società nelle quali l'ente ha mantenuto la propria partecipazione trattandosi di aziende che erogano pubblici servizi di particolare importanza per l'ente: quali la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle reti fognarie e del servizio idrico integrato:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Consorzio per assistenza medico-psicopedagogica	https://www.campp.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1	1,60800	servizi di assistenza portatori di handicap	20-04-2028	22.250,00	-463.684,00	13.152,81	555.372,65
Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa Corno in liquidazione	www.aussacorno.it	0,08800	Consorzio in liquidazione dal 13.11.2015		0,00	0,00	0,00	0,00
CAFC Spa	https://www.cafcspa.com/	0,00746	gestore del servizio idrico integrato	31-12-2030	2.500,00	4.613.232,00	1.352.966,00	959.172,00
NET Spa	https://netaziendapulita.it/	0,81530	gestione del ciclo integrato dei rifiuti	31-12-2999	246.100,00	2.111.725,00	1.176.221,00	943.304,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

In fase di predisposizione del bilancio 2024 si è provveduto ad utilizzare le quote dell'avanzo presunto vincolato, come risultante dagli allegati prospetti a) e a2 al bilancio 2024-2026.

Sulla base di quanto riportato a tal riguardo dai principi contabili, rivisti con il D.M. 1.8.2019, si è prestata particolare attenzione alle modalità di costituzione delle diverse quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

Qui di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della composizione dell'avanzo presunto al 01.01.2024 e delle sue quote utilizzate in sede di predisposizione del bilancio 2024-2026.

10.1) Risultato di amministrazione presunto**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.362.261,73
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	633.064,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.554.120,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	5.055.707,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	5.922,65
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.499.662,71
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	25.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	180.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	53.962,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	1.290.700,24

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	425.260,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	7.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	49.342,00
	B) Totale parte accantonata	481.602,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100.938,09
	Vincoli derivanti da trasferimenti	176.574,42
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	141.200,00
Altri vincoli	2.350,00
C) Totale parte vincolata	421.062,51
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	43.528,41
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	344.507,32
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	145.500,40
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	145.500,40

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
169/0	FONDO ONERI E RISCHI CONTENZIOSO	5.000,00	0,00	0,00	2.000,00	7.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		5.000,00	0,00	0,00	2.000,00	7.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
167/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	363.610,00	0,00	61.650,00	0,00	425.260,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		363.610,00	0,00	61.650,00	0,00	425.260,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
14/5	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.682,00	0,00	2.160,00	0,00	4.842,00	0,00
56/25	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	18.500,00	-18.500,00	0,00	14.500,00	14.500,00	0,00

170/0	ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI FUTURE	36.000,00	-19.000,00	0,00	13.000,00	30.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		57.182,00	-37.500,00	2.160,00	27.500,00	49.342,00	0,00
TOTALE		425.792,00	-37.500,00	63.810,00	29.500,00	481.602,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
105/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO NON RICORRENTI		Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	68.775,10	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	68.475,10	0,00
105/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO NON RICORRENTI		Fondo funzioni fondamentali (ex art. 106 DL34/2020 e s.m.i.) - quota destinata alle agevolazioni TARI	5.117,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.117,31	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		Risorse statali funzioni fondamentali (art. 1 co.822 L.178/2020)	7.355,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.355,91	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		finanziamento perdita di gettito IMU (II rata 2020e I rata 2021)	5.201,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.201,68	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		finanziamento perdita di gettito TOSAP anno 2021	3.271,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.271,20	0,00

170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		Trasferimento per funzioni fondamentali UTI art. 9, commi 11-13 L.R. 13/2021	3.046,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.046,84	0,00
428/0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	456/0	TRASFERIMENTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA - QUOTA SANZIONI CDS (ART.208 E ART.142 C.12BI CDS) PER SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	7.255,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.255,95	0,00
428/1	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	456/0	TRASFERIMENTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA - QUOTA SANZIONI CDS (ART.208 E ART.142 C.12BI CDS) PER SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	1.214,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.214,10	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				101.238,09	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.938,09	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti												
	Fondi solidarietà alimentare 2020 (cap.105+170+restituzioni e quote Ambito socio-assistenz. dic. 2021)	1452/0	ALTRI ASSEGNI E SUSSIDI ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	1.233,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233,80	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		Fondo prestazioni di lavoro straordinario personale polizia locale (art.115, co.2, DL18/2020)	398,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398,84	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO		fondo solidarietà alimentare assegnazione 2021	10.588,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.588,27	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, ECONOMICO	201/0	AGEVOLAZIONI FISCALI ATTIVITA PRODUTTIVE (es. autosmaltimento TARI, COVID19)	2.321,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.321,00	0,00
171/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE		interventi finanziati con il piano ripristino capacità Servizio di Protezione civile per assistenza popolazione emergenza da Covid-19 anno 2020 - acconto 50% (decreto capo Dipartimento 25.05.2022)	4.304,50	0,00	4.304,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

171/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1154/2	ACQUISTI PER LA PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI DA CONTRIBUTO	6.500,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,40	6.500,40
171/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1154/3	VISITE MEDICHE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	805,42	0,00	805,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
180/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE DI PARCHI E AREE VERDI	1302/6	RESTITUZIONE CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	16.800,00	0,00	16.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700/0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI		spese di sanificazione seggi elettorali (trasferimento ricevuto nel 2020)	2.060,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.060,79	0,00
700/0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI		interventi di sanificazione seggi anno 2022 (cap.52) solo 50% spesa sostenuta come da indicazioni Prefettura	1.886,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.886,08	0,00
700/0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI		saldo trasferimento statale per spese referendum giugno 2022	783,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	783,56	0,00
700/0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI		saldo trasferimento statale per spese consultazioni politiche settembre 2022	801,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	801,68	0,00
810/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO		trasferimento regionale da destinare ad acquisto area retrostante ex scuola Castello in corso di definizione	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				198.484,34	0,00	21.909,92	0,00	0,00	0,00	176.574,42	6.500,40

Vincoli derivanti da finanziamenti

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	0,00								
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Vincili formalmente attribuiti dall'ente

quota disponibile avanzo 2021	254/0	INCARICHI A PROFESSIONISTI (studi di fattibilità, incarichi vari)	10.500,00	0,00	8.754,72	0,00	1.745,28	0,00	0,00	0,00
entrate correnti non ripetitive	1490/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	15.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00
Avanzo vincolato 2021 da alienazione aree	1897/0	ACQUISIZIONE SOFTWARE E INTERVENTI INFORMATICI	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00	0,00
avanzo 2019 destinato a spesa investimento	2035/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	33.322,70	0,00	33.322,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	avanzo disponibile 2020	2035/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	10.107,16	0,00	10.107,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	avanzo 2019 disponibile applicato alla spesa investimento	2035/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	84.177,30	0,00	84.177,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	avanzo disponibile 2020	3110/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
	Rideterminazione quadro co-housing via Roma Porpetto da destinare a co-housing via Cavour fraz. Corgnolo	3160/0	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI CON FINALITA SOCIALI (CO-HOUSING)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
811/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	2490/0	MOBILI E ARREDI PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				276.807,16	2.500,00	136.361,88	0,00	1.745,28	0,00	141.200,00	139.000,00

Altri vincoli											
3/0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	108/0	FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE (ART. 39, CO.2 CCRL)	3.370,48	250,00	0,00	0,00	1.270,48	0,00	2.350,00	0,00
Totale altri vincoli (h/5)				3.370,48	250,00	0,00	0,00	1.270,48	0,00	2.350,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				579.900,07	2.750,00	158.571,80	0,00	3.015,76	0,00	421.062,51	145.500,40
---	--	--	--	-------------------	-----------------	-------------------	-------------	-----------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)										100.938,09
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)										176.574,42
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)										0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)										141.200,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)										2.350,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I) ⁽¹⁾										421.062,51

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	risorse 2023 destinate alla spesa investimento non utilizzate in corso di anno		quota da destinarsi a spesa investimento anni successivi	0,00	43.528,41	0,00	0,00	0,00	43.528,41	0,00
	risorse 2022 destinate alla spesa investimento e non utilizzate in corso d'anno		quota di avanzo 2022 da destinare a spesa investimento	14.976,48	0,00	14.976,48	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				14.976,48	43.528,41	14.976,48	0,00	0,00	43.528,41	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									43.528,41	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826, dell'art. 1, della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, gli enti locali possono utilizzare sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Come già evidenziato nelle precedenti sezioni di questa nota integrativa, la Regione Friuli V.G., in attuazione dell'Accordo siglato con lo Stato in materia di finanza pubblica in data 25.02.2019, con propria Legge regionale n.19/2019 ha stabilito, che spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha, quindi, definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale

Il bilancio 2024-2026 rispetta gli equilibri di bilancio, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2011, come evidenziati nei prospetti allegati allo stesso.

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito e della spesa di personale, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020, successivamente modificata con DGR 1994/2021, ha provveduto a declinare tali principi fissando dei valori soglia diversificati per fasce demografiche di appartenenza degli enti. Il valore soglia è rappresentato dal rapporto tra gli oneri di indebitamento e di spesa di personale rispetto alle entrate correnti dell'ente.

Il valore soglia di sostenibilità del debito fissato per il Comune di Porpetto è pari al 14,90%. Sulla base degli indicatori allegati al bilancio di previsione 2024-2026 al n. 8.2 il rapporto degli oneri finanziari previsti è pari al 8,31% nel 2024, al 8,04% nel 2025 e al 7,49% nel 2026; anche tale obiettivo risulta, pertanto, rispettato.

Per quanto attiene alla sostenibilità della spesa di personale, si rinvia alla disamina contenuta nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla spesa corrente.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.